

## UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA AZIENDA SPECIALE

AZIENDA SPECIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 114 DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 267/2000

Sede in VIALE PICENO, 60 - 20129 MILANO (MI)

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Il Bilancio che si presenta è completo di STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO (in formato CEE) e NOTA INTEGRATIVA ed è conforme a quanto previsto dell'art. 2423 del Codice Civile e seguenti, evidenzia le risultanze gestionali del "secondo esercizio" dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, con riferimento al periodo temporale 1 Gennaio – 31 Dicembre 2015.

L' esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 riporta un risultato di **Euro zero** in linea con le previsioni statutarie.

Il risultato gestionale consegue all'iscrizione tra i ricavi, con concetto di competenza, del rimborso dei costi operativi dell'Ufficio d'Ambito da parte dei Gestori del Servizio Idrico e ciò tenuto conto che gli oneri gestionali delle Autorità d'Ambito, per continuità dell'Azienda Speciale, sono posti a carico dei gestori del Servizio, in quanto elemento del costo del Servizio medesimo e posto a base del calcolo della tariffa a totale copertura costi, come previsto dal Metodo tariffario del Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEG (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR,

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale - è stato costituito ai sensi dell'art 114 del D. Lgs 267/00 per effetto di scorporo del ramo Gestionale ex ATO (Autorità d'Ambito) della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, e, relativamente alle risultanze patrimoniali dell'ex ATO, riferite all'area territoriale dell'attuale Città Metropolitana.

L'attività gestionale dell'Azienda deriva quindi, per continuità, dai compiti istituzionali affidati alle Autorità d'Ambito previste dal D.lgs 152/99 e per la Regione Lombardia determinate con deliberazione n. 4476 del 4/5/2001 e n. 4669 del 18/5/2001.

In seguito alla pubblicazione sul Bollettino della Regione Lombardia n.42, supplemento del 16 Ottobre 2015 della Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32 recante disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni), entro il termine di otto mesi dalla pubblicazione, e quindi entro il prossimo 16 Giugno 2016 le competenze e le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'ambito del Comune di Milano saranno trasferite all'Ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano.

In relazione all'entrata in vigore della suddetta Legge Regionale, con Deliberazione n.2 del 16 Ottobre 2015, è stato richiesto all'Azienda Speciale del Comune di Milano di trasmettere a questo Ufficio tutta una serie di documenti ed informazioni, quali l'analisi di tutta la contabilità, le posizioni di debito/credito, nonché i finanziamenti ed investimenti in essere, al fine di consentire l'effettivo trasferimento delle competenze e delle risorse nei termini indicati dalla legge.

Con tale Deliberazione si chiedeva altresì di trasmettere il bilancio consuntivo 2014 e il bilancio previsionale 2016/2017/2018 entro la data del 23 ottobre 2015 al fine di compiutamente allegarlo al presente bilancio di previsione per consentire una lettura più coerente e veritiera e poter procedere ad un'analisi preliminare di come andranno ad evolversi le dinamiche della realtà nascente. Importanti evoluzioni coinvolgeranno infatti i rapporti di lavoro, i contratti di servizi, di consulenza ovvero altre tipologie contrattuali in corso.

L'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano, il 28/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14905), nel riscontrare l'ulteriore richiesta del 27/10/2015, ha comunicato l'intenzione compiere, a seguito della recente normativa, approfondimenti presso il proprio Ente di Governo d'Ambito, allo scopo di definire quali siano le attività da svolgere e gli atti da assumere in attuazione delle sopraccitate novità normative. Un primo riscontro è stato ricevuto il 3/3/2016 (prot. Uff. Ambito n.3120).

### **Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

Già a partire dal mese di luglio 2014, con il cambio di management, aveva avuto inizio un percorso di ridefinizione della struttura organizzativa, improntata ad una maggiore razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane presenti, attraverso un corretto impiego delle medesime e ad una maggior valorizzazione dei profili professionali esistenti.

Nel corso dell'anno 2014 si è provveduto all'assunzione di n. 2 unità di personale appartenenti alla categoria economica D1.

Successivamente è stata realizzata una gara ad evidenza pubblica, al fine di individuare il contraente per la somministrazione di personale interinale a tempo determinato. L'aggiudicazione dell'appalto, avvenuta in data 04 marzo 2014, per la durata di un anno (scadenza 05/03/2015), è avvenuta a favore dell'Agenzia Tempi Moderni SpA, mediante la somministrazione di due unità di personale con profilo amministrativo, rispettivamente:

- una categoria B3 - a partire dal mese di marzo 2014
- una categoria C1 - a partire dal mese di luglio 2014

Il rapporto di somministrazione è terminato per entrambi i dipendenti in data 05 marzo 2015, con la scadenza del contratto d'appalto.

All'approssimarsi della scadenza è stato pubblicato un bando di selezione pubblica attraverso il quale sono state assunte due unità di personale per la durata di un anno eventualmente prorogabile.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, sentita AFOL Metropolitana, con Deliberazione n. 4 del 16/10/2015 ha approvato la proroga della Convenzione con AFOL Metropolitana a tutto il 2016 a partire dal 17 ottobre 2015 mantenendo i comandi già attivati, nella misura di numero due risorse umane, sino alla scadenza del termine della medesima, sottoscritta in data 17/10/2014 con la prevista clausola, ove possibile, al definitivo trasferimento del personale individuato.

Sempre nel corso del 2014, ai sensi della Convenzione per Prestazione di Servizi in essere tra la Città Metropolitana, e l'Ufficio d'Ambito, a partire dal mese di Settembre 2014 e fino alla fine del mese di Giugno 2015, un funzionario dipendente della Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, la Responsabile del Servizio Supporto Progetti Speciali della Direzione Generale, ha prestato il proprio supporto specialistico all'Azienda per tre giorni la settimana per le attività facenti capo al Servizio Amministrativo Finanziario la cui responsabilità, da giugno 2015, in via assoluta, è in capo al Direttore Generale in considerazione del fatto che la Posizione Organizzativa facente capo al suddetto Servizio non è assegnata ad alcun funzionario.

A seguito dell'approvazione del nuovo Organigramma aziendale con deliberazione n.7 del 14/11/2014, che ha determinato l'aggiornamento dell'organigramma preesistente, è risultato indispensabile per le politiche del nuovo Management provvedere alla definizione della micro-struttura, al fine di garantire una maggiore operatività e di adeguare l'articolazione della

Direzione Generale e dei relativi Servizi ai principi di efficienza e semplificazione, perseguendo un corretto impiego delle risorse disponibili, valorizzandole, nel quadro di quanto previsto nel bilancio di previsione 2015.

Con la definizione della micro-struttura aziendale, a partire dal 01/01/2015 è stata prevista la costituzione di n. 8 Uffici, così suddivisi, attribuendone la titolarità a n. 8 funzionari dell'azienda

1. Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali
2. Ufficio Autorizzazioni allo scarico in Pubblica Fognatura
3. Ufficio Accertamento Sanzioni Amministrative
4. Ufficio di Contabilità
5. Ufficio Risorse Umane e Organizzazione
6. Ufficio Segreteria del CdA
7. Ufficio Adempimenti Amministrazione trasparente
8. Ufficio Legale

Alla luce di tutte le considerazioni riportate, alla data di approvazione del presente Bilancio l'organico ad oggi risulta così composto:

n. 17 sono le unità di personale che costituiscono l'organico aziendale, di cui una distaccata presso ATO di Monza e Brianza.

n. 2 sono le risorse umane in comando da AFOL Milano oggi AFOL Metropolitana.

La stesura per l'approvazione del 2° Bilancio Consuntivo dell'Azienda in formato CEE è completo di nota Integrativa e Relazione sulla Gestione. L'Elaborato approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 2 del 31 marzo 2015 ha avuto parere favorevole dal Collegio dei Revisori che si è espresso nei tempi di legge con relazione del 14 Aprile 2015. La documentazione completa è stata trasmessa al Servizio Partecipazioni della Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana, per l'iscrizione al Ordine del Giorno del Consiglio Provinciale per l'approvazione da parte del Ente Proprietario.

E' stato predisposto il Piano Performance 2015 tenuto conto delle impostazioni di piano Programma ottenendo parere favorevole dall' OIVP il cui report è stato approvato con deliberazione n. 02 del 27.04.15 attestando il raggiungimento di tutti gli obiettivi.

Con delibera n. 2 del 17/07/2014, n. 7 del 29/9/2014 e n. 6 del 11/03/2015 è stata avviata la procedura sanzionatoria per le violazioni derivanti dall'esercizio illegittimo dello scarico in pubblica fognatura. Alla data del 31.12.2015 il totale delle somme ingiunte è pari a € 124.524,81 comprensive di spese e interessi legali.

La successiva approvazione della costituzione dell' Ufficio Legale, consentirà all'Azienda di costituirsi in giudizio per tutti i casi di opposizione a sanzione amministrativa nei giudizi di I° grado senza ricorrere all' ausilio di legali esterni.

Per i successivi gradi di giudizio ci si potrà avvalere dei professionisti iscritti all'Albo Aperto degli Avvocati dell'Ufficio d'Ambito istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.2 del 21/12/2015.

Nel corso del mese di Ottobre 2015 è stato definito e approvato il Bilancio di previsione annuale e triennale 2016/2018 dell'Azienda. L'Elaborato approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 2 del 2 Novembre 2015 ha avuto parere favorevole dal Collegio dei Revisori che si è espresso nei tempi di legge con relazione del 10/11/2015 (prot. uff. Amb. n. 15460). La documentazione completa è stata trasmessa al Servizio Partecipazioni della Città Metropolitana di Milano per l'approvazione da parte del Ente Controllante, avvenuta con deliberazione del Consiglio Metropolitan Rep n. 57/2015 del 17/12/2015.

Per quanto attiene il controllo sull'operato dell'affidatario del Servizio Idrico Integrato (SII), l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha provveduto a monitorare l'operato del Gestore Cap Holding spa e dell'operatore residuale Brianzacque Srl nell'ambito delle rispettive attività.

Con delibera n.7 del 27/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli esiti della raccolta dati finalizzata monitoraggio sugli affidamenti del servizio idrico integrato e all'aggiornamento dei dati e dei parametri tariffari per l'anno 2015 e dell'esplicitazione della componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa ed altresì ha approvato i contenuti della relazione a corredo della raccolta dati di cui alla determinazione AEEGSI n. 4/15 che è stata trasmessa all'Autorità tramite apposito software applicativo unitamente ai dati e ai parametri tariffari per l'anno 2015, compresa con l'esplicitazione della componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa.

Il decreto legge 201/11, all'articolo 21, commi 13 e 19, ha trasferito all'Autorità le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, tra cui le funzioni di raccolta, elaborazione e restituzione di dati statistici e conoscitivi,

I dati riguardano innanzitutto gli aspetti relativi agli affidamenti e alla gestione del servizio sul territorio.

Il d.lgs. 152/06, come modificato in particolare dall'articolo 7, del decreto legge 133/14 (Decreto Sblocca Italia), ha confermato l'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale, precisando, l'obbligatorietà della partecipazione degli enti locali al competente ente di governo dell'ambito, prevedendo che gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Ulteriormente, i dati elaborati ed inviati ad Aeegsi riguardano i temi più strettamente connessi al Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, come adottato con la deliberazione 643/2013/R/IDR, che a sua volta tiene conto dei dati raccolti secondo gli schemi di cui alla deliberazione 347/2012/R/IDR.

Per la determinazione delle tariffe 2014 i dati sono stati aggiornati con i dati di bilancio relativi all'anno 2012 o, in mancanza, all'ultimo bilancio disponibile, mentre per la determinazione delle tariffe per l'anno 2015, il conteggio è avvenuto sulla base dei dati di bilancio relativi all'anno 2013, che al momento della raccolta potevano non essere ufficiali, non avendo ancora chiuso l'esercizio sociale con l'approvazione del bilancio.

Agli articoli 26.1 e 28.2 dell'Allegato A della deliberazione 643/2013/R/IDR, inoltre, si rinviava al 2015 per la definizione in dettaglio di dati come la definizione del costo medio di settore della fornitura elettrica sostenuto nell'anno (a-2) per la definizione dei costi dell'energia elettrica riconosciuti e il costo medio di settore delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito sostenuto nell'anno (a-2).

Ancora, con la deliberazione 662/R/2014/IDR, l'Autorità ha previsto l'esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa (ERC) per l'anno 2015, nel vincolo ai ricavi del gestore, ad invarianza dello stesso e del moltiplicatore tariffario.

Nella stessa deliberazione AEEGSI ha inoltre individuato un primo insieme di oneri locali da ricomprendere nella componente ERC2015 e ha previsto che i soggetti competenti esplicitino i costi ambientali e della risorsa.

Tutto ciò considerato AEEGSI ha avviato una raccolta dati per l'acquisizione di informazioni relative all'affidamento del servizio idrico integrato e alla partecipazione degli enti locali agli enti di governo dell'ambito, chiedendo di aggiornare i dati già forniti negli anni 2014 e 2015 e prevedendo, con riferimento all'aggiornamento della voce di costo medio della fornitura di energia elettrica, le conseguenti variazioni del VRG.

L'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano ha provveduto a trasmettere i dati e le informazioni relative alle gestioni del proprio territorio, fornendo i dati ERC2015 e altri dati entro il termine del 30 aprile 2015.

Alla luce delle disposizioni AEEGSI, L'Ufficio d'Ambito ha disposto una richiesta relativa agli aggiornamenti dei dati già forniti in sede di determinazione tariffaria per gli anni 2014 e 2015, e in particolare l'aggiornamento dei dati per l'anno 2013, le variazioni del vincolo ai ricavi ammessi, la specificazione dei costi ambientali e della risorsa (ERC), già ricompresi nel vincolo ai ricavi del gestore.

Nella raccolta ATO ha chiesto di porre specifica attenzione all'utilizzo per l'anno 2012 dei dati forniti in sede di determinazione delle tariffe 2014 e 2015 aggiornando i dati 2013 e provvedendo a enucleare le voci relative agli ERC e ha chiesto di produrre una relazione di accompagnamento a supporto delle informazioni fornite.

In seguito all'invio dei dati da parte dei gestori, rispettivamente con nota del 23 aprile 2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 5611) per il Gestore CAP e con lettera del 27 aprile 2015 (prot. Ufficio d'Ambito 5334) per l'operatore residuale Brianzacque.

Dall'analisi dei dati forniti, a seguito di ulteriori informazioni, è stato possibile verificare le informazioni fornite e procedere alla validazione o modifica/integrazione alla luce dei criteri stabiliti dalla stessa AEEGSI nella citata determinazione n. 4/2015.

I dati contenuti nei formulari risultano conformi alle richieste effettuate e la descrizione delle informazioni fornite è inserita all'interno della Relazione di accompagnamento alla trasmissione dati all'Autorità per l'Energia Elettrica Gas ed Servizio Idrico (AEEGSI).

Dall'analisi delle informazioni fornite dai gestori si evince un aggiornamento dei dati relativi all'anno 2013, sia con riferimento agli effettivi dati relativi all'esercizio, sia tenendo conto dei dati consuntivi dell'esercizio chiuso al 2013, sia con riferimento ai dati relativi agli ERC.

Con particolare riferimento ai costi ambientali e della risorsa (ERC2015) la deliberazione 662/R/2014/IDR ha previsto di individuare per l'anno 2015 i costi ambientali e della risorsa nel vincolo ai ricavi del gestore, ad invarianza dello stesso e del moltiplicatore tariffario, tenendo conto in particolare delle voci relative a canoni di derivazione e sottensione idrica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU, altri costi operativi, riferiti alle specifiche misure per la tutela delle risorse idriche o la mitigazione del danno ambientale.

Nello specifico, il gestore CAP ha riportato le voci "Canoni di derivazione/sottensione idrica" e "Altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU" non avendo sostenuto nell'anno 2013 altre tipologie di costo identificate dalla Del.662/2014.

Per quanto riguarda l'analisi dei costi operativi riferibili ad ERC sono stati individuati:

- CANONI DEMANIALI. La voce include i seguenti conti: Canoni demaniali uso pozzi, Contributo per il consorzio Ticino Villoresi, Polizia idraulica, Contributi idrografici.
- ALTRE SPESE PER CANONI DEMANIALI (NOTIFICA, ISTRUTTORIA, CONTR.IDROGRAF). La voce include i seguenti conti: Contributi idrografici, altre spese.
- SPESE DI ISTRUTTORIA/ATTO. La voce è stata imputata agli ERC in quanto rappresenta i costi amministrativi sostenuti per le attività inerenti i canoni demaniali e quindi ad essi collegati.
- CANONI ATTRAVERSAMENTO DEMANIALI. La voce è composta da un unico conto: Canoni di polizia idraulica.
- COSTI PER SCARICO ACQUA IN FOGNATURA, voce che contiene costi verso consorzi e enti pubblici (es. Agenzia Regionale Protezione Ambiente Della Lombardia - A.R.P.A., Consorzio naviglio olona di riordino delle utenze irrigue, ...) a copertura del danno ambientale derivante dallo scarico delle acque nella rete fognaria.

Sono state invece esclusi dal Gestore i COSTI DI ATTRAVERSAMENTO UNA TANTUM A PRIVATI e gli ALTRI CANONI DI ATTRAVERSAMENTO, che non attengono a costi ambientali, e le voci relative a TOSAP/COSAP.

Sempre con riferimento agli ERC, con riferimento al gestore residuale Brianzacque, non avendo strutturato un puntuale sistema di unbundling, il gestore ha riportato i soli oneri locali.

Le attività di controllo da parte dell'Ufficio d'Ambito nei confronti dell'affidatario del SII Cap Holding SpA e nei confronti dell'operatore residuale Brianzacque Srl sono state organizzate non soltanto sulla scorta delle disposizioni dell'AEEGSI bensì anche attraverso propria procedura interna.

Con delibera numero 3 del 19 dicembre 2014 l'Ufficio d'Ambito ha infatti adottato una metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dal gestore affidatario e dall'operatore residuale del servizio idrico nell'ambito dello svolgimento dei suoi compiti di pianificazione e controllo.

Con successiva deliberazione n.6 del 27/05/2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le risultanze conseguenti l'applicazione della "Metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dal Gestore affidatario del SII e dell'Operatore residuale" quale verifica dell'attività di investimento e di andamento gestionale del Gestore e dell'Operatore residuale.

Con riferimento alle attività di pianificazione, il dialogo con il gestore è finalizzato all'acquisizione delle informazioni necessarie per la predisposizione della pianificazione economico-finanziaria e tariffaria per i periodi regolatori successivi.

Con riferimento alle attività di controllo, la richiesta di informazioni ha lo scopo di acquisire i dati necessari per verificare il rispetto degli standard di qualità del servizio, lo stato di realizzazione degli investimenti, l'andamento dei costi di gestione e l'andamento dei ricavi al fine di stabilire gli eventuali conguagli. Nell'ambito dello svolgimento delle attività di controllo è prevista la definizione di alcuni indicatori e indici di sintesi sulla gestione.

L'ATO infatti, in quanto regolatore locale, nella necessità di garantire l'efficienza, efficacia ed economicità dell'erogazione dei servizi idrici, non può prescindere da alcuni importanti elementi, tra cui la gestione imprenditoriale integrata dei servizi, il rispetto degli standard relativi ai servizi svolti dal gestore e la corrispondenza con gli obiettivi di policy locale e con gli interessi territoriali, la garanzia di un piano tariffario sostenibile per l'utenza e di un piano economico finanziario sostenibile per i progetti di investimento e servizio affidati.

Tale approccio è basato sul principio che la regolazione pubblica, in un contesto di forte evoluzione e sistematizzazione, dovrebbe passare gradualmente da un modello, basato su meccanismi ex ante, a un modello che consenta di esercitare la regulation affiancando agli strumenti già previsti (contratti di servizio, piani degli investimenti, Piano d'Ambito) degli strumenti di auto-regolazione (analisi per indici, bilanci sociali e ambientali, benchmarking), in un processo regolativo in continua costruzione.

In questa prospettiva, la regolazione ex ante ha lo scopo di fissare gli standard minimi di servizio, mentre attraverso una regolazione continuativa e il confronto con il gestore è possibile desumere ulteriori indicazioni sullo stato del servizio, sugli aspetti migliorabili e sulle criticità oppure sui punti di forza, coinvolgendo gli stessi gestori nell'individuazione delle azioni di policy più idonee.

In questo senso, la scelta di un set di indicatori e indici consente al regolatore di avere delle indicazioni sullo stato del servizio e sulla sua sostenibilità e consente di verificare le possibili variazioni di scelte di gestione, allo scopo di stabilirne gli impatti a partire dalla situazione esistente, e fornire indicazioni in merito alle azioni di policy.

Si riportano di seguito gli esiti delle valutazioni operate sul Gestore CAP Holding e sull'operatore residuale Brianzacque Srl

#### CAP Holding SpA

	Valore	Note
Incidenza costo del personale	28,09%	Elevato ricorso all'utilizzo di personale proprio. Potrebbe rappresentare un elemento di rigidità,

	del servizio, da valutare in coerenza con il livello complessivo dei costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di benchmarking con altri operatori con caratteristiche confrontabili		tuttavia nel caso di specializzazione del personale e utilizzo dello stesso anche per la realizzazione di parte delle opere la gestione complessiva <u>potrebbe presentare dei risparmi, connessi alla capitalizzazione dei costi interni e da un possibile minore impatto del costo delle opere.</u>
costo medio unitario dell'energia	Questo rapporto misura l'economicità dell'approvvigionamento, da valutare in confronto con il dato medio AEEGSI, rispetto al quale deve essere non superiore	0,1782	Sebbene i costi per energia elettrica siano da intendersi come passanti, si ritiene necessario incentivare la riduzione degli stessi allo scopo di migliorare l'impatto sui costi e quindi in tariffa. <u>È importante quindi che il Gestore proceda alla tendenziale riduzione del costo per energia elettrica,</u> sia in termini di impatto sui cittadini (comunque vincolato dai limiti AEEGSI) sia per un miglioramento della situazione economico finanziaria, che può migliorare risorse a favore di altri servizi e investimenti
Incidenza costo energia	L'incidenza del costo dell'energia sarà misurato come indicatore intertemporale per valutare la coerenza sui costi delle scelte in termini di progetti di saving o di potenziamento degli impianti. L'indicatore è valutato tenendo conto delle variazioni di altri costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di benchmarking con altri operatori	19,88%	Il costo dell'energia è una componente importante dei costi per servizi del gestore. <u>La riduzione di tale componente di costo e il relativo impatto sugli utenti potrebbe derivare dal miglioramento delle condizioni di acquisto e dall'efficientamento energetico.</u>
Investimenti per unità di prodotto	In considerazione della consistente mole di investimenti affidata e degli obiettivi di risparmio della risorsa questo indicatore deve risultare crescente nel tempo. Si può ipotizzare un confronto con lo stesso indicatore per altri gestori paragonabili.	0,1986	È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi e tenendo conto dell'ammontare complessivo delle manutenzioni, considerando anche le attività svolte con risorse interne.
Costi manutenzione unitari	Questo indice è da valutare in correlazione con gli investimenti per unità di prodotto per capire se il peso delle manutenzioni ordinarie è coerente con il dato relativo agli investimenti strutturali. Il confronto avverrà con gli stessi dati come da pianificazione e in una valutazione intertemporale.	0,092	Come unità di misura è stato utilizzato il metro di rete. È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi. Dal confronto con il precedente dato sugli investimenti si evincerebbe una scelta connessa a un'incentivazione di investimenti strutturali piuttosto che manutenzioni ordinarie.
ROI	Il calcolo del ROI ha l'obiettivo di valutare la sostenibilità aziendale degli investimenti, dal momento che rappresenta la marginalità destinata alla copertura dei Capex.	11,96%	Dalla valutazione del ROI, considerando la tipologia di società (pubblica, regolata) e la tipologia di attività (servizi pubblici e investimenti) si evince che un ROI all'11,96%

	<p>L'analisi avviene tenendo conto di un confronto fra dati pianificati e dati effettivi, considerando l'andamento intertemporale, verificando l'andamento dello stesso indice in un benchmarking fra operatori confrontabili, infine operando delle simulazioni che tengono conto dei Capex di pianificazione.</p>		<p>rappresenta un ottimo indicatore, in termini di disponibilità per il pagamento di oneri finanziari relativi all'indebitamento e per la copertura degli oneri fiscali. È opportuno che sia garantita nel tempo la coerenza dell'indicatore con l'effettivo impatto dei costi d'uso del capitale, per consentire la sostenibilità finanziaria ma anche per evitare il verificarsi di extraprofiti</p>
SAL investimenti	<p>Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti come pianificati per ciascun anno e potrebbe essere utile per stabilire gli obiettivi minimi di piano in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per stabilire incentivi o penalizzazioni</p>	<p>2013: 77,56% 2014: 85,7%</p>	<p>L'analisi degli investimenti rappresenta un tema molto delicato, dal momento che impatta in modo significativo sia sul livello di qualità dei servizi che sui costi in tariffa. Con riferimento ai costi in tariffa, il Metodo prevede di contabilizzare solo i costi effettivamente sostenuti. Con riferimento all'adempimento rispetto alle previsioni, i dati riportati tengono conto di valori al lordo dell'effettivo ribasso d'asta, per omogeneità con il dato di previsione. La realizzazione di investimenti per oltre l'80% delle previsioni può essere considerato un buon indicatore. Il dato relativo al 2013 si riporta a titolo informativo dal momento che pur riguardando una parte del primo periodo regolatorio non si riferisce al periodo di affidamento dell'ATO.</p>
Sal investimenti di piano	<p>Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti complessivi di Piano e potrebbe essere utile in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per stabilire incentivi o penalizzazioni</p>	<p>85,7%</p>	<p>Considerando come periodo rdi affidamento il 2014, il dato riportato corrisponde al SAL investimenti per il 2014 sopra riportato. Il valore sarà da confrontare negli anni.</p>
tasso di morosità a due anni (crediti anno n/fatturato anno n-2)	<p>Gli indicatori sulle morosità devono risultare in linea con le previsioni AEEGSI</p>	<p>4,7%</p>	<p>Rispetto alle indicazioni AEEGSI il tasso di morosità risulta elevato. La presenza di una morosità elevata drena risorse altrimenti destinabili a servizi e investimenti. <u>Indicatore ottimale (AEEGSI) = 1,6%</u></p>
dispersioni bilancio idrico	<p>Lo stato delle dispersioni del servizio idrico è valutato in modo intertemporale, con l'obiettivo che il livello di servizio sia nel tempo tendenzialmente migliorativo</p>	<p>16,06%</p>	<p>È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi</p>

Brianzacque Srl

		Valore	Note
Incidenza costo del personale	Si tratta di un indicatore che può fornire indicazioni sulle scelte in merito alle modalità di gestione del servizio, da valutare in coerenza con il livello complessivo dei costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di benchmarking con altri operatori con caratteristiche confrontabili	16,5%	Il dato è stato calcolato a partire dai dati forniti. Il costo del personale non incide in modo particolarmente significativo. Dalle voci di costo relative al costo per servizi e godimento beni di terzi si evince un ricorso all'esternalizzazione. Questo dato potrebbe dimostrare una certa flessibilità aziendale, a condizione di garantire da parte della società un buon controllo delle commesse esterne e da parte dell'Ato una congrua verifica della qualità dei servizi erogati.
costo medio unitario dell'energia	Questo rapporto misura l'economicità dell'approvvigionamento, da valutare in confronto con il dato medio AEEGSI, rispetto al quale deve essere non superiore	0,173	Sebbene i costi per energia elettrica siano da intendersi come passanti, si ritiene necessario incentivare la riduzione degli stessi allo scopo di migliorare l'impatto sui costi e quindi in tariffa. È importante quindi che il Gestore proceda alla <u>tendenziale riduzione del costo per energia elettrica</u> , sia in termini di impatto sui cittadini (comunque vincolato dai limiti AEEGSI) sia per un miglioramento della situazione economico finanziaria, che può migliorare risorse a favore di altri servizi e investimenti
Incidenza costo energia	L'incidenza del costo dell'energia sarà misurato come indicatore intertemporale per valutare la coerenza sui costi delle scelte in termini di progetti di saving o di potenziamento degli impianti. L'indicatore è valutato tenendo conto delle variazioni di altri costi, come andamento nel tempo e in un possibile confronto di benchmarking con altri operatori	36%	Il costo dell'energia è una componente molto elevata dei costi per servizi del gestore. La <u>riduzione di tale componente di costo</u> e il relativo impatto sugli utenti potrebbe derivare dal miglioramento delle condizioni di acquisto e dall'efficientamento energetico.
Investimenti per unità di prodotto	In considerazione della consistente mole di investimenti affidata e degli obiettivi di risparmio della risorsa questo indicatore deve risultare crescente nel tempo. Si può ipotizzare un confronto con lo stesso indicatore per altri gestori paragonabili.	0,786	L'ammontare degli investimenti realizzati nel solo territorio dell'Ato provincia di Milano (486.473 €) è stato rapportato ai km di rete del territorio (619 km). L'indicatore è espresso per metro lineare. È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi. Considerando anche il valore delle manutenzioni si evince un elevato impatto sia sulla manutenzione ordinaria delle reti sia sui nuovi interventi.
Costi manutenzioni e unitari	Questo indice è da valutare in correlazione con gli investimenti per unità di prodotto per capire se il peso delle manutenzioni ordinarie è coerente con il dato	0,469	L'indicatore è stato calcolato prendendo in considerazione il totale dei costi per manutenzioni indicato dalla società (925.654 €) da cui sono stati scorporati i soli costi relativi ad acquedotto e fognatura

ROI	<p>relativo agli investimenti strutturali. Il confronto avverrà con gli stessi dati come da pianificazione e in una valutazione intertemporale.</p>	3,2%	<p>(290.226), poi rapportati al totale lunghezza reti (619km) per acquedotto e fognatura. L'indicatore è calcolato per metro lineare. I dati sono riferiti alla sola provincia di Milano. È necessario valutare l'indicatore in confronto con gli anni successivi.</p>
	<p>Il calcolo del ROI ha l'obiettivo di valutare la sostenibilità aziendale degli investimenti, dal momento che rappresenta la marginalità destinata alla copertura dei Capex. L'analisi avviene tenendo conto di un confronto fra dati pianificati e dati effettivi, considerando l'andamento intertemporale, verificando l'andamento dello stesso indice in un benchmarking fra operatori confrontabili, infine operando delle simulazioni che tengono conto dei Capex di pianificazione.</p>		<p>Dalla valutazione del ROI, considerando la tipologia di società (pubblica, regolata), la tipologia di attività (servizi pubblici e investimenti), infine la situazione comunque di equilibrio economico della società, si evince che un ROI al 3,2% potrebbe essere sostenibile e giustificato dalla dimensione patrimoniale della società. È opportuno tuttavia che sia garantita nel tempo la coerenza dell'indicatore con l'impatto dei costi d'uso del capitale, in modo da garantire la congrua sostenibilità economico-finanziaria.</p>
SAL investimenti	<p>Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti e potrebbe essere utile per stabilire individua gli obiettivi minimi di piano e in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per stabilire incentivi o penalizzazioni</p>	<p>2013: 10% 2014: 28,27%</p>	<p>Dalla verifica degli investimenti pianificati all'interno dello schema regolatorio presentato e considerando gli investimenti effettivamente realizzati si evince che nell'anno 2013 a fronte di una pianificazione di circa 5 mln di euro sono stati realizzati investimenti per circa 500.000 euro. Il confronto è avvenuto prendendo in considerazione lo schema regolatorio predisposto e inviato ad AEEGSI. Con riferimento invece all'anno 2014, primo anno di piano per l'ATO provincia di Milano, l'indicatore è stato calcolato considerando il valore degli investimenti realizzati comunicato, lordizzato di un ribasso d'asta medio (stessa percentuale utilizzata per CAP). Il valore degli investimenti pianificato è pari a 1,18 mln (parere conf. N. 3/2014). L'analisi degli investimenti rappresenta un tema molto delicato, dal momento che impatta in modo significativo sia sul livello di qualità dei servizi che sui costi in tariffa. Con riferimento ai costi in tariffa, il Metodo prevede di contabilizzare solo i costi effettivamente sostenuti. Con riferimento all'adempimento rispetto alle previsioni è necessario operare ulteriori verifiche di approfondimento per garantire il rispetto degli obiettivi di piano</p>
Sal investimenti di piano	<p>Questo indicatore consente di verificare lo stato di attuazione degli investimenti e potrebbe essere utile per stabilire individua</p>	28,8%	<p>Considerando come periodo di affidamento il 2014, il dato riportato corrisponde al SAL investimenti per il 2014 sopra riportato. Il valore sarà da confrontare negli anni.</p>

tasso di morosità a due anni (crediti anno n/fatturato anno n-2)	gli obiettivi minimi di piano e in futuro, una volta consolidata l'attività di regolazione e la stabilizzazione del MTI, per stabilire incentivi o penalizzazioni  Gli indicatori sulle morosità devono risultare in linea con le previsioni AEEGSI	2,38%	Rispetto alle indicazioni AEEGSI il tasso di morosità risulta di poco superiore. Si tratta di un buon tasso di morosità ma da migliorare ulteriormente. La presenza di una morosità elevata infatti drena risorse altrimenti destinabili a servizi e investimenti. Indicatore ottimale (AEEGSI) = 1,6%
--	---	-------	--

L'attività di monitoraggio operata dall'Ufficio d'Ambito sul Gestore si è esplicita anche attraverso la valutazione dell'operazione di acquisizione, da parte del Gestore stesso, delle reti e degli impianti del SII della società AMGA Legnano SpA.

Con delibera n.9 del 2/07/2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del progetto di acquisizione del ramo idrico di Amga Legnano da parte di Cap Holding SpA esprimendo un giudizio di sostanziale coerenza dell'operazione avviata rispetto ai principi regolatori del servizio idrico integrato, deliberando altresì di vincolare l'impatto regolatorio al mantenimento di un VRG complessivo invariato rispetto alle previsioni di piano.

#### Controllo avanzamento piano investimenti

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 8 del 28.07.2015 ha preso atto che dall'analisi dell'impatto derivante dalla modifica del piano degli investimenti e dalla variazione dei relativi contributi a fondo perduto è possibile confermare la sostenibilità economica dello schema regolatorio e una invarianza dell'impatto sul PEF per gli anni 2014 e 2015; ha stabilito di non avviare un'istruttoria per la modifica dello schema regolatorio presentato in AEEGSI per gli anni 2014 e 2015, in considerazione dell'invarianza per gli stessi anni; ha approvato la proposta di variante al piano degli interventi di cui alla medesima deliberazione, prendendo altresì atto che tale variante di piano porterà a una modifica del piano tariffario ed economico-finanziario per gli anni dal 2016 in poi.

Il Consiglio ha altresì approvato il rendiconto degli investimenti realizzati nel 2014 nei termini presentati nella deliberazione stessa disponendo l'adeguamento del Piano d'Ambito in concomitanza con gli adempimenti che saranno richiesti da AEEGSI per il periodo regolatorio 2016-2017.

Richiamati gli obiettivi del Piano d'Ambito in relazione agli investimenti da eseguire nei primi anni di affidamento:

Anno	CAP Holding Spa	BrianzAcque	Totale
2014	82.044.152	1.180.135	83.224.287
2015	69.057.545	2.389.866	71.447.411
2016	61.792.218	2.500.000	64.292.218
2017	41.542.078	2.700.000	44.242.078
2018	55.592.936	3.182.409	58.775.345
2019	49.482.667	2.873.516	52.356.183
<b>Totale P. Ambito</b>	<b>359.511.596</b>	<b>14.825.925</b>	<b>374.337.521</b>

Si riportano di seguito gli esiti dei controlli di cui alla sopraccitata deliberazione del CdA n. 02/8 del 28 luglio 2015.

		Piano d'Ambito dicembre 2013		Aggiornamento maggio 2014		Aggiornamento settembre 2014 (situazione al 30/06/2014)		Variazioni rispetto al P.A. Importi 2014 [€]	Realizzato dal 31/12/2013 al 30/06/2014		Aggiornamento 2° report semestrale 2014 (situazione al 31/12/2014)		Realizzato dal 31/12/2013 al 31/12/2014	
		Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]		Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]
Cap Holding S.p.A.	Importi Invariati 2014	139	12.109.676,48			135	12.109.676,48	-	2.495.877,94	12.109.676,48			6.437.266,63	
	Importi Invariati 2014-0	307	-			307	-	-	-	-			50.890,07	
	Importi 2014 in aumento	15	1.041.754,30			15	2.021.717,21	989.963,01	129.933,62	2.021.717,21			959.172,53	
	Importi 2014 in riduzione	38	10.511.934,15			38	5.967.903,73	4.544.030,40	2.068.733,49	5.967.903,73			3.548.480,79	
	Anticipati	19	-	23.782.845,12		19	990.022,59	990.022,59	699,89	990.022,59			284.968,20	
	Stralciati	21	687.761,98			21	-	687.761,98	1.825,14	-	1.199.713,27			25.546,75
	Accorpatis	13	556.325,00			13	-	556.325,00	-	-	-			-
	Spostati ad anni successivi al 2014	35	2.046.260,31			35	-	2.046.260,31	-	-	-			52.727,87
	Interv. realizzati da altri soggetti	1	537.500,00			1	-	537.500,00	-	-	-			1.944,20
	Interventi del P.A. in esecuzione al 31/12/2013 che proseguono in anni successivi	Importi 2014 Invariati	17	453.889,97			17	453.889,97	-	112.789,72	453.889,97			201.012,43
	Importi 2014 in aumento	39	10.894.413,59	46.355.009,38		39	19.065.363,01	8.281.931,46	5.996.075,96	19.065.363,01			14.205.288,58	
	Importi 2014 in riduzione	91	40.044.024,23			91	23.546.381,85	16.497.642,38	6.810.591,36	16.089.453,92			12.635.147,99	
Interventi 2013 situati al 2014 o annualità successive				4.873.239,77		146	4.377.207,77	4.377.207,77	1.302.824,89	4.143.593,64			3.208.473,76	
Interventi Extra Piano				2.397.185,56		88	7.996.005,15	7.996.005,15	498.807,24	12.211.859,02			2.954.295,57	
Finanziaria ESCL	Interventi del P.A. programmati per gli anni 2014-2019	1	3.170.597,38			1	2.887.661,29	282.936,05	-	-			4.740.298,00	
	Interventi Extra Piano					1	3.440.175,11	3.440.175,11	-	-			4.740.298,00	
di cui Conto Terzi							2.257.009,98	2.257.009,98	-	119.413,17			-	
TOT Gruppo Cap Holding SpA		799,00	37.044.692,25		80.612.490,23	806,00	80.612.490,23	1.401.409,00	1.401.409,00	79.971.079,23			50.046.997,85	

TOT Gruppo Cap Holding SpA - realizzato al lordo del ribasso di gara

		Rideterminazione Piano Investimenti Conferenza dei Comuni del 8 maggio 2014		Aggiornamento dicembre 2014 (situazione al 31/12/2014)		Variazioni rispetto al P.A. Importi 2014 [€]	Realizzato al 31/12/2014 Importi 2014 [€]
		Numero Interventi	Importi 2014 [€]	Numero Interventi	Importi 2014 [€]		
Interventi del P.A. programmati per gli anni 2014-2017	Importi Invariati 2014	11	749.678,63	11	749.678,63	-	271.280,35
	Anticipati			1	389.568,85	389.568,85	-
	spostati ad anni successivi al 2014	1	430.456,04			-	430.456,04
TOT Brianza e Cune S.p.A.		12	1.180.135	12	1.139.247,48	40.887,52	271.280,35

Come si evince dai valori riportati nei prospetti sopra presentati, le variazioni subentrate nel Piano degli investimenti 2014, rispetto alla versione originariamente approvata, si configurano, ai sensi dei contenuti delle "LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO", come aggiornamenti non riferibili alla categoria delle varianti da autorizzare da parte dell'Ente responsabile dell'ATO, non essendo intervenuto "un aumento dell'importo complessivo programmato degli interventi". L'importo degli interventi riferiti a Cap Holding SpA programmato nel 2014 passa infatti dagli originari 82.044.152,23 euro ai complessivi 80.612.490,23 rilevati al 30 giugno 2014, ai 78.907.110,62 euro al 31/12/2014, con una riduzione complessiva di euro 3.137.041,61, articolata come da sovrastante tabella, dovuta ad economie che si sono realizzate nell'anno 2014, ad assestamenti per riconciliazione di valori tra quadri economici e proiezioni di lavori, allo stralcio di interventi per superate esigenze (si rimanda alla deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito del 14 novembre 2014 n. 2 per il dettaglio delle modifiche intervenute al Piano durante l'anno 2014).

L'ammontare degli investimenti realizzati nel 2014 ammonta ad euro 50.046.497 che corrispondono, al lordo del ribasso medio di gara pari al 23%, ad euro 64.995.451 (cfr. Relazione Gruppo CAP trasmessa in data 11/06/2015, prot. Ufficio d'Ambito n. 7922 così come rettificata con nota del 24/06/2015 prot. 8627). Rispetto all'ammontare complessivo di investimenti originario che il Piano d'Ambito attribuisce al Gestore, pari ad euro 82.044.152, è stato realizzato al 31 dicembre 2014 il 79,22% delle opere; tale percentuale si attesta al valore di 80,4 % se al totale originariamente pianificato si sottraggono gli importi degli interventi stralciati per superate esigenze. Se l'ammontare degli investimenti realizzati viene invece rapportato al valore complessivo degli investimenti così come assestati alla data del 31 dicembre 2014 (pervenuti all'Ufficio d'Ambito con nota Cap Holding del 24/06/2015 prot. 8267) la percentuale raggiunge il valore del 82,4 %. Alla luce dei risultati conseguiti dal Gestore in termini di investimenti realizzati rispetto al totale pianificato, ritenuto che il risultato maggiormente rappresentativo sia quello rapportato al valore originario di piano, si ritiene che il Gestore stesso abbia conseguito gli



L'ammontare complessivo degli investimenti, per le annualità 2015-2019, varia nella misura di seguito indicata:

Piano investimenti originario (2015-2019)	→ 291.113.235
Piano investimenti aggiornamento giugno 2015 (2015-2019)	→ 404.893.193
Incremento percentuale sul periodo	→ + 39,08 %

Stato procedimenti autorizzatori

Con riferimento all'attività per il rilascio delle Autorizzazioni allo scarico di reflui industriali in pubblica fognatura – Banca dati. È stato mantenuto sotto stretta sorveglianza lo svolgimento dell'attività istituzionale di rilascio autorizzazioni agli scarichi /rinnovi con particolare attenzione all'esigenza di migliorare e superare la criticità delle pratiche pregresse. A tal proposito va segnalato il netto miglioramento gradualmente posto in essere dalla costituzione dell'Azienda. Il data base delle informazioni connesse alle autorizzazioni è tenuto costantemente aggiornato pertanto in qualsiasi istante è possibile conoscere il numero di istanze evase ed in lavorazione.

Si segnala un miglioramento nell'evasione delle istanze pregresse, in particolare dal 31 Dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 è avuto un miglioramento percentuale del 10.6 % in generale sulle pratiche in lavorazione e del 77.62% sulle pratiche ante 2014.

Pratiche al 31-12-2014 → n. 450

Pratiche al 31-12-2015 → n. 402

Miglioramento su pratiche totali in lavorazione: n. – 48 pari a 10.6%

Pratiche arretrate anno 2013 al 31-12-2014 → n. 143

Pratiche arretrate anno 2013 al 31-12-2015 → n. 32

Miglioramento su pratiche arretrate oggetto di obiettivo aziendale: n. – 111 pari al 77,62%

Situazione autorizzazioni allo scarico in fognatura													Aggiornamento 31-12-2014		
Anno presentazione istanza	Autorizzazioni rilasciate								TOT Aut.	Istanze da ricevere	Istanze presentate tot	fatte Q non scadute	Archlviare	In lavorazione da db	Aut. Da fare (risolte)
	Anno rilascio aut. (con RG valorizz.)														
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014								
2008			0	0	1	0	0	0	1		2	1	1	0	0
2009			0	0	0	3	1	4			4	4	0	0	0
2010			1	73	6	9	11	100			122	99	21	1	1
2011			0	174	63	86	40	363			428	363	46	19	19
2012			0	0	33	210	55	298			400	297	59	43	43
2013			0	0	0	83	102	185			305	185	48	72	72
2014			0	0	0	0	76	76			396	76	13	307	307
Pratiche senza data istanza											8			8	8
Istanze da ricevere/conto accenti									104						0
<b>TOT</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>247</b>	<b>103</b>	<b>391</b>	<b>285</b>	<b>1027</b>	<b>104</b>	<b>1665</b>	<b>1025</b>	<b>188</b>	<b>450</b>	<b>440</b>	

Situazione autorizzazioni allo scarico in fognatura															Aggiornamento 31-12-2015		
Anno presentazione istanza	Autorizzazioni rilasciate									TOT Aut.	Istanze presentate tot				In lavorazione da db	In lavorazione da db (31/12/2015)	
	Anno rilascio aut. (con RG valorizz.)										Istanze da ricevere	Scadute	Non scadute	fatte Q non scadute			Archivate
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015									
2008			0	0	1	0	0			1	0	2	1	1	0	0	
2009			0	0	0	3	1			4	0	4	4	0	0	0	
2010			1	73	6	9	11	1		101	6	116	95	21	0	0	
2011			0	174	63	85	41	6		369	9	420	360	54	6	6	
2012			0	0	33	211	59	18		321	0	402	321	74	7	7	
2013			0	0	0	83	105	42		230	1	307	229	59	19	19	
2014			0	0	0	0	76	199		275	1	407	275	28	104	104	
2015			0	0	0	0	0	96		96	0	372	96	10	266	266	
Pratiche senza data istanze da ricevere/conto																	
TOT	0	0	1	247	103	391	293	266	1397	149	17	2030	1381	247	402	402	

Il controllo degli scarichi industriali in pubblica fognatura

In data 27 giugno 2013 è stata sottoscritta la "Convenzione per i controlli degli scarichi nella rete fognaria ai fini dell'emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie" tra la Segreteria tecnica per l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e la società Amiacque Srl (società controllata dal Gestore CAP Holding SpA).

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Convenzione è stabilito che vengano effettuati n. 70 controlli per quadrimestre per un totale di 210 controlli anno.

L'esito dell'attività svolta dal Gestore sul piano controlli 2014-2015 per il tramite della controllata Amiacque Srl è il seguente:

<u>PROGRAMMA 2014-2015</u>	N.
<b>AZIENDE DA PIANO CONTROLLI</b>	<b>200</b>
<b>AZIENDE CONTROLLATE MEDIANTE CONTROLLO STRAORDINARI</b>	<b>2</b>
<b>AZIENDE CONTROLLATE (MEDIANTE CAMPIONAMENTI)</b>	<b>147</b>
<b>AZIENDE CONTROLLATE (MEDIANTE SOPRALLUOGHI)</b>	<b>52</b>
<b>AZIENDE CONTROLLATE TOTALI</b>	<b>199</b>
<b>AZIENDE NON CONTROLLATE</b>	<b>1</b>
<b>AZIENDE CONTROLLATE/CONTROLLABILI IN ALTRO PROCEDIMENTO (A.I.A)</b>	<b>2</b>
<b>N° CAMPIONAMENTI TOTALI</b>	<b>171</b>
<b>N° SOPRALLUOGHI TOTALI</b>	<b>52</b>
<b>ESITI ACCERTAMENTI ANALITICI POSITIVI (NON IN REGOLA)</b>	<b>44</b>
<b>ESITI ACCERTAMENTI ANALITICI NEGATIVI (IN REGOLA)</b>	<b>127</b>
<b>ESITI SOPRALLUOGHI POSITIVI (NON IN REGOLA)</b>	<b>15</b>
<b>ESITI SOPRALLUOGHI NEGATIVI (IN REGOLA)</b>	<b>37</b>
<b>N. CONTROLLI TOTALI EFFETUATI DA AMIACQUE*</b>	<b>223</b>

\* numero controlli minimi da convenzione pari a 210 (70 controlli al quadrimestre)

**Situazione Crediti verso Gestori e Comuni.**

Con riferimento alla posizione dei Comuni si fa presente che a tutto il 2014 i crediti ancora da riscuotere ammontavano complessivamente ad €. 56.574,04. Si segnala tuttavia che i crediti oggetto di sollecito effettivo ammontavano, invece, ad €. 50.749,36, in quanto alcuni Comuni avevano effettuato il pagamento direttamente presso il conto corrente della ex Provincia di Milano. Nel segnalare che il recupero dei sopra richiamati crediti da parte dell'Ufficio d'Ambito costituisce una posizione di debito dell'Ufficio medesimo nei confronti della Città Metropolitana, le somme introitate erroneamente dall'Ente controllante sono state trasferite sul conto corrente dell'Ufficio d'Ambito già a partire dal mese di dicembre 2014. L'Ufficio ha provveduto a rimborsare, ridestinando sia le somme erroneamente introitate da Provincia di Milano/Città Metropolitana, sia le somme introitate direttamente, provvedendo a regolarizzare con l'Ente le somme pervenute dai Comuni, come da comunicazione del 03/07/2015 (Prot. Uff. Amb. 9125).

L'Ufficio si è pertanto adoperato al recupero delle somme dovute con l'inoltro di lettere di sollecito dei pagamenti e ad oggi la somma complessivamente introitata ammonta ad €. 40.737,06.

I Comuni che devono ancora provvedere al pagamento sono San Giuliano M.se e Baranzate, per un totale di crediti sollecitati e ancora da incassare pari ad €. **15.836,98**.

Con riferimento alle posizioni debitorie dei Comuni di Baranzate e di San Giuliano M.se, si segnala che con note del 27/05/2015 (Prot. Uff. Amb. 7013 e 7014) è stato intimato alle due Amministrazioni Comunali di provvedere al pagamento entro il termine di 10 giorni dal ricevimento delle stesse, a seguito delle quale non è pervenuta alcuna risposta. Si segnala pertanto la necessità di avviare la riscossione coattiva, tenuto conto altresì che le due Amministrazioni sono state sollecitate ben 4 volte :

- Comune di Baranzate

- 1) prot. Uff. Ambito n. 2745 del 18/03/2014;
- 2) prot. Uff. Ambito n. 13094 del 20/11/2014
- 3) prot. Uff. Ambito 4237 del 01/04/2015
- 4) prot. Uff. Ambito 7013 del 27/05/2015

- Comune di San Giuliano M.se:

- 1) prot. Uff. Ambito n. 2758 del 18/03/2014
- 2) prot. Uff. Ambito n. 13103 del 20/11/2014
- 3) prot. Uff. Ambito n. 4241 del 01/04/2015
- 4) prot. Uff. Ambito n. 7014 del 27/05/2015).

Si segnala che il Comune di San Giuliano Milanese ha provveduto a versare l'intero ammontare dovuto in data 11/02/2016.

Nelle tabella sotto riportata si rappresenta la situazione aggiornata in ordine al recupero delle spese di funzionamento dell'ex ATO poste a carico dei Comuni, con l'indicazione delle date in cui il pagamento è stato effettuato:

COMUNI	CRED. VS . COMUNI PER SPESE DI GESTIONE	PAGATO	DATA PAGAMENTO
COM CAMPARADA SP. 2010	147,82	147,82	03/12/2014
COM. CAVENAGO SP 2009	1.576,71	1.576,71	09/04/2015
COM. LESMO SP 2005	1.526,04	1.526,04	06/03/2015
COM SEVESO SP 2010	1.625,59	1.625,59	27/11/2014
COM BARANZATE SP DA 2008 A 2011	6.776,35		
COM BELLINZAGO 2010-2011	1.024,34	1.024,34	28/11/2014
COM. CALVIGNASCO SP 2011	119,29	119,29	27/05/2015
COM CESATE SP 2011	1.427,83	1.427,83	Pag. c/o Città Metrop.
COM CISLIANO SP 2010-2011	956,29	956,29	29/01/2015
COM. CORMANO SP 2005- 2011	2.314,57	2.093,11	Pag. Pag. c/o Provincia
COM. CORNAREDO SP 2010	3.459,50	3.459,50	Pag. c/o Provincia
COM. CUGGIONO SP 2011	871,28	871,28	24/12/2014
COM. LOCATE SP. 2009 - 2010	1.225,90	1.225,90	Pagamento c/o Prov.
COM. OPERA SP 2009-2011	6.158,57	6.158,57	26/11/2014
COM PADERNO DUGNANO SP 2011	5.268,02	5.268,02	16/12/2014
COM. PIEVE EMANUELE 2010- 2011	2.162,59	2.162,59	Pagamento c/o Prov.
COM. RESCALDINA SP 2011	1.509,90	1.509,90	16/12/2014
COM. RHO	5.824,68	5.824,68	Pagamento c/o Prov.
COM. S. GIULIANO M.SE 2010-2011	9.060,63		
COM. S. ZENONE LAMBRO 2011	399,47	399,47	10/12/2014
COM. TRIBIANO SP. 2010 - 2011	646,79	646,79	25/02/2015
COM. TREZZANO ROSA SP. 2005-2011	1213,44	1213,44	Pag. c/o Provincia
COM VANZAGO SP 2006	133,81	133,81	25/02/2015
COM VANZAGO 2011	786,31	786,31	25/02/2015
COM. VERMEZZO SP. 2011	358,32	358,32	27/11/2014

Con riferimento alle somme vantate nei confronti dei Gestori del SII, pur essendo trascorsi i termini concessi per il pagamento, a seguito della trasmissione di una prima lettera di sollecito, precisando, altresì, che nel corso del 2015 sono state inoltrate ulteriori note finalizzate al recupero dei crediti, si segnala il seguente aggiornamento della situazione:

- **la Società Metropolitana Milanese SpA:** con nota del 25 febbraio 2015 (Prot. Uff. Amb. 2559) ha chiesto di poter essere ammessa al pagamento rateale del debito, in considerazione del consistente importo dovuto (€ 2.410.236,39), ascrivibile ad un periodo di 10 anni di gestione del SII, con facoltà di pagare l'importo ingiunto in almeno 10 rate mensili. Con nota del 25 febbraio 2015 (Prot. Uff. Amb. 2559) e, a seguito di informativa al CdA, è stata proposta una riduzione a n. 5 del numero delle rate annuali di pari importo, in luogo delle n. 10 rate richieste, in data 17 giugno 2015 (Prot. Uff. Amb. n. 8419) la Società ha comunicato la propria accettazione al piano di rientro quinquennale e in data 25/06/2015 la Società ha provveduto a versare la somma di € 482.047,28 quale prima rata.
- **La Società AGESP SpA:** Con nota ATO del 18/06/2014 (prot. Uff. Amb. n. 6188) è stato sollecitato il pagamento della somma di € 41.378,05. Con lettera del 10/11/2014 (prot. Uff. Amb. 12920) AGESP comunicava che avrebbe versato, in ragione degli incrementi tariffari intervenuti, la somma complessiva di € 112.465,54. In data 12/01/2015 ATO (prot. Uff. Amb. 295) ha comunicato le coordinate bancarie per effettuare il bonifico di € 153.843,59 (112.465,54 +41.378,05). In data 27/03/2015 la Società **AGESP SpA** ha provveduto ad effettuare il versamento di € 30.792,83, specificando, con successiva lettera del 13/05/2015 (prot. Uff. Amb. n. 6478) di aver provveduto a cedere il debito residuo verso ATO di € 10.584,17 (riferito all'incremento tariffa di depurazione), al Comune di Dairago, cui si è aggiunto un ulteriore importo, non previsto nella contabilità aziendale in quanto non accertata in sede di costituzione, pari ad € 10.939,88, per quota ex piano stralcio come da comunicazione effettuata dalla Società con nota del 19/08/2013 prot. Uff. amb. n. 535 del 30/08/2013. Con nota del 27/05/2015 ATO (prot. Uff. Amb. 7017) si è attivata, pertanto, per richiedere il pagamento della somma di € 21.524,05 al Comune di Dairago.

Con nota del 09/06/2015 la Società AGESP precisava, altresì, che il debito verso ATO è stato ceduto al Gestore AMIACQUE Srl e non al comune di Dairago.

In data 10/06/2015 con nota trasmessa via mail AMIACQUE Srl ha comunicato che i debiti di AGESP vs. ATO ammontano ad € 201.912,11 e non ad euro 41.378,05 così come originariamente accertato in sede di costituzione dell'Ufficio d'Ambito. Con lettera del 12/06/2015 (prot. Uff. Amb. 8039) l'Ufficio d'Ambito ha chiesto ad AMIACQUE di meglio articolare la provenienza dei 201.912,11 euro al fine di meglio precisare la posizione di AGESP anche in considerazione del contenuto dei prospetti trasmessi. Tale orientamento veniva ribadito nel sollecito del 25/09/2015 (Prot. Uff. Amb. 12952).

In data 08/10/2015 (Prot. Uff. Amb. 3795) Amiacque Srl ha certificato i debiti di AGESP verso l'Ufficio d'Ambito (Comune di Dairago) in € 142.110,70, a cui è seguito versamento in data 12/10/2015.

- Con riferimento alla posizione debitoria della **Società ACQUE POTABILI S.p.A.** si segnala che l'ultima nota di sollecito trasmessa per la riscossione della somma dovuta, pari ad € 375.159,85, risale al 15/04/2015 (prot. Uff. Amb. 4843) e i termini per il pagamento sono scaduti il 14/05/2015. Con nota del 18/06/2015 (prot. Uff. Amb. 8360) è stata trasmessa ulteriore nota di sollecito, i cui termini per il pagamento sono scaduti il 25/06/2015. La Società ha continuato ad inviare comunicazioni richiedendo le coordinate bancarie per il versamento delle quote del Comune di Arluno, non più di competenza dell'Ufficio. Nell'ultima risposta del 08/01/2016 (Prot. Uff. Amb. 112) si è ribadito nuovamente il credito dovuto, precisando che si sarebbe attivata la procedura di riscossione coattiva. Tenuto conto che la suddetta Società ha fatto ricorso avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza n.2535 del 23/10/2014 ad essa sfavorevole (cfr deliberazione n.3 del 11/03/2015), occorre pertanto valutare le modalità volte al recupero coattivo della somma dovuta.
- Con riferimento alla **Società AMAGA s.p.a** la cui somma totale dovuta era pari a 2.693.904,46 (debito + debito piano rientro), a seguito della trasmissione di tre lettere di

sollecito è stato appurato che a far data dal 27/06/2013 il ramo d'azienda AMAGA è confluito nella Società AMIACQUE Srl. Con nota del 29/06/2015 (prot. Uff. Ambito n. 8808), alla luce delle comunicazioni intercorse con il Gestore, è stata trasmessa richiesta ad AMIACQUE Srl. per il versamento della somma spettante ad ATO. In data 27/07/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 10360) la Società Amaga SpA ribadiva che il debito da loro riconosciuto, pari ad € 1.479.252,17, era stato ceduto ad Amiacque Srl, precisando altresì che parte dei crediti era da considerarsi prescritta. In data 28/07/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 10467) Amiacque Srl comunicava che, a seguito delle verifiche intercorse, era emerso che i debiti di AMAGA s.p.a. risultanti dalle scritture erano pari a € 1.117.182,70, precisando altresì che tutti i rimanenti debiti rimanevano di competenza della cedente. Si comunicava pertanto che si sarebbe provveduto a bonificare la cifra sopra indicata in due rate entro la fine di luglio 2015 (€ 500.000,00) ed entro il 31/12/2015 (€ 617.182,70). La prima rata è stata versata il 31/07/2015. In data 25/09/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 12954) l'Ufficio d'Ambito scriveva nuovamente ad AMAGA s.p.a. intimando il pagamento della somma residua, pari ad € 1.576.721,76 ovvero a presentare opportuna documentazione che comprovasse l'insussistenza dei crediti. La Società rispondeva con nota datata 14/10/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 14140) eccependo che Amiacque Srl non aveva considerato nel computo del debito la quota relativa al debito ceduto il 27/06/2013 da Amaga Energia Servizi Srl, pari ad € 362.069,47, precisando altresì che le scritture contabili depositate presso la Società potevano essere visionate al fine di dimostrare la totale estinzione del debito. Con nota del 26/01/2016 (Prot. Uff. Ambito n. 923) è stato richiesto ad Amaga s.p.a. di partecipare ad un incontro fissato per il 02/02/2016 alla presenza di Amiacque Srl producendo le scritture contabili indicate nelle comunicazioni precedenti. In medesima data (Prot. Uff. Amb. n. 922) si è proceduto ad inoltrare nota ad Amiacque Srl richiedendo opportuni riscontri in merito alle eccezioni sollevate da Amaga S.p.a.

- Per quanto concerne la società **ASGA DI GAGGIANO**, si segnala che a seguito della trasmissione di due note di sollecito datate 12/01/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 308) e 30/03/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 4193), volte al recupero del credito di €. 401.927,73 non è pervenuto alcun riscontro. Dall'esame della visura camerale della Società è emersa l'avvenuta cessione del ramo d'azienda alla società AMIACQUE srl. Con nota del 27/05/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 7016) si è provveduto a richiedere il suddetto pagamento al Gestore AMIACQUE srl. Con nota del 22/06/2015 (prot. Uff. Amb. 8614) la società Amiacque ha comunicato di voler provvedere nell'immediato ad effettuare il pagamento a titolo di acconto di €. 200.000,00, provvedendo al versamento del debito residuo non appena sarebbe stata perfezionata la stipula dell'atto integrativo per la definizione del conguaglio del ramo d'azienda prevista per il mese di luglio 2015. A seguito di richiesta di precisazioni del 24/09/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 12927) Amiacque Srl ha comunicato in data 29/09/2015 (Prot. Uff. Amb. 13225 del 30/09/2015) che ASGA non si era resa ancora disponibile alla sottoscrizione dell'atto integrativo, e pertanto non era possibile trasferire l'importo residuo. In data 20/01/2016 Amiacque Srl ha provveduto a versare la somma di € 201.927,73.
- Per quanto concerne la posizione della società **BRIANZACQUE Srl**, si è provveduto ad inoltrare n. 2 lettere di sollecito in data 30/01/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 885) e 31/03/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 4202), alle quali la Società ha eccepito che nulla era dovuto. A seguito di verifiche e approfondimenti effettuati dall'Ufficio d'Ambito, risulta agli atti una certificazione sottoscritta dal Collegio dei Revisori della Società datata 22.11.2012 che certifica un debito nei confronti di ATO al 31.12.2011, consistente nella somma di €. 382.962,62, mai riscosso. Si è quindi provveduto a trasmettere una nota volta al recupero del suddetto credito in data 12.06.2015 (Prot. Uff. Amb. n. 8037). La somma residua, a concorrenza dell'importo di €. 622.883,59, da nota certificata dai Revisori, risulta essere di competenza della società IDRA Patrimonio, ora IDRA Milano, confluita nel Gestore del SII CAP HOLDING SpA. La Società con nota del 14/07/2015 (Prot. Uff. Amb. 9696 del 15/07/2015) ha comunicato

l'intenzione di effettuare, previa approvazione, un piano di rientro in n. 3 rate della cifra totale di € 497.829,67. Al 31/12/2015 tutte le rate risultano saldate.

- Con riferimento alla posizione di **IDRA Patrimonio SpA**, ora **IDRA Milano**, confluita nel Gestore **CAP HOLDING SpA**, si segnala che con nota del 12/06/2015 (Prot. Uff. Amb. 8062) si è provveduto a chiedere il pagamento a CAP HOLDING della somma complessiva di €. 532.726,55, richiamando quanto precisato nella certificazione del Collegio dei Revisori di BRIANZACQUE, sopra richiamata, datata 22.11.2012 che certifica un debito nei confronti di ATO al 31.12.2011 e aggiungendo quanto richiesto ad IDRA Patrimonio con nota del 12/06/2015 la somma di €. 251.833,57. CAP Holding ha comunicato in data 02/07/2015 (Prot Uff. Amb. n. 9099) che, a seguito di verifiche contabili, il debito di IDRA Patrimonio risultava così suddiviso:

a. quota di competenza CAP Holding SpA: € 393.555,47;

b. quota di competenza Brianzacque: € 135.644,91

CAP Holding SpA avrebbe pertanto effettuato il pagamento della quota di loro competenza, versato in data 21/12/2015. La quota rimanente è stata versata da Brianzacque utilizzando il piano di rientro sopra citato.

- Si segnala che il Comune di **CASOREZZO** ha provveduto in data 09/02/2015 al pagamento dell'importo richiesto, per un importo pari ad Euro 20.155,13;
- il Comune di **INVERUNO** ha provveduto in data 07/04/2015 al pagamento dell'importo effettivamente introitato a seguito di fatturazione, ossia la somma di €. 65.502,74, specificando con nota del 20/01/2015 (prot. Uff. Amb. 734) che la somma versata era al netto dell'incasso effettivo e delle note di credito emesse dal Comune, fornendo a tal fine un prospetto di dettaglio dell'ammontare dei crediti insoluti e delle note di credito emesse. L'Ufficio d'Ambito, pertanto, con nota del 29/06/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 8816) ha provveduto a richiedere il versamento dei crediti insoluti per un importo pari ad €. 9.466,61, procedendo alla svalutazione del credito residuo. Si segnala che la somma effettivamente incassata dal Comune a seguito di avvenuta fatturazione, spettante ad ATO, ammonta ad €. 76.756,10 e non ad €. 89.677,11. In data 23/09/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 12825) si sollecitava ulteriormente il pagamento, precisando di voler versare solamente la somma di € 9.466,00, relativa al 5% degli importi insoluti spettanti all'Ufficio d'Ambito per il periodo 01/11/2010 – 31/10/2012. A tale nota non è pervenuta alcuna risposta.
- il Comune di **NOSATE** in data 24/04/2015 ha provveduto al versamento della somma di €. 1.806,32, somma inferiore a quanto richiesto e accertato da ATO. Con nota del 29/06/2015 (prot. Uff. Amb. n. 8804) l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a sollecitare nuovamente l'importo residuo. Il Comune rispondeva in data 23/07/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 10713) precisando che la differenza richiesta si riferiva alla quota del 50% per il periodo 01/10/2008 – 31/12/2009 versata ad Amiacque Srl come previsto dall'Allegato A del decreto ATO n. 02/2009. L'Ufficio d'Ambito procedeva pertanto a chiedere chiarimenti ad Amiacque Srl in data 24/09/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 12924). Si è provveduto in data 26/01/2016 (Prot. Uff. Ambito n. 924) a sollecitare AMIACQUE srl a fornire i dovuti riscontri.
- il Comune di **SAN VITTORE OLONA** ha inviato comunicazione a mezzo mail in data 19/03/2015 (prot. Uff. Amb. n. 3602), eccependo che parte dei crediti erano da considerarsi prescritti. A tal fine si precisa che i crediti vantati dall'Ufficio d'Ambito si riferiscono al periodo 2003-2006, per cui non è intervenuta ancora la prescrizione. Con nota del 29/06/2015 (prot. Uff. Amb. n. 8806) l'Ufficio d'Ambito ha provveduto nuovamente a sollecitare l'importo dovuto mediante trasmissione di nuova nota. Nessun versamento è mai pervenuto.

- la Società **G6RETEGAS/ARCALGAS**, ora società denominata **2i Rete Gas SpA**, ha comunicato di aver provveduto a cedere il debito ad **AMIACQUE srl** a seguito di incorporazione. Con nota trasmessa a mezzo mail in data 07/05/2015 (prot. Uff. Amb. 5922) la società Amiacque srl, si è detta disponibile al pagamento della quota di competenza della società incorporata pari ad €. 84.346,59. In data 25/06/2015 è stata versata la somma di €. 58.855,95, pari alla quota effettivamente incassata dall'utenza a seguito di avvenuta fatturazione tariffaria. Con riferimento alla somma residua di €. 25.490,64, è in atto da parte di Amiacque srl un'attività di verifica, poiché trattasi di crediti ancora da incassare. In data 26/01/2016 (prot. Uff. Ambito n. 921) si è provveduto a sollecitare Amiacque in ordine ai dovuti riscontri.
- **La Società MEA SpA**, infine, avendo proposto la rateizzazione del debito di €. 100.000,00 mediante il pagamento di n. 20 rate mensili del valore di €. 5.000,00 ciascuna, sta effettuando regolarmente i pagamenti alle scadenze concordate e ad oggi ha già corrisposto la somma di €. 45.000,00.
- **La Società AMGA LEGNANO** risulta aver ceduto i propri debiti alla Società Amiacque Srl a dicembre 2013, ed in data 19/11/2015 (Prot. Uff. Amb. 16072) Amiacque Srl ha comunicato l'intenzione di pagare il debito acquisito (riportato nel contratto di regolazione dei rapporti di debito credito) in 2 rate, pagando un acconto del 50% ed il saldo a seguito della verifica di quanto effettivamente incassato. La prima rata è stata versata il 04/12/2015, per un importo pari a €730.559,09.
- **Il Comune di Cormano** ha versato presso la Città Metropolitana di Milano in data 05/12/2014 la cifra di € 2.093,11 anziché € 2.314,57, con differenza pari a € 221,46. Con comunicazione del 02/12/2014 (Prot. Uff. Amb. 13740) il Comune di Cormano precisava che il debito residuo, relativo all'annualità 2005, risultava completamente estinto nei confronti dell'ex provincia di Milano sulla base delle risultanze contabili del 2005.

Nel far presente, infine, che la **SOCIETÀ AMIACQUE S.R.L.** risulta ad oggi debitrice nei confronti dell'Ufficio d'Ambito della somma di € 5.556.188,71, così come stabilito dal Contratto di regolazione dei rapporti di debito/credito dell'ex ATO della Provincia di Milano (atti n. 130113/2013/6.2/2013/12, sottoscritto in data 20 maggio 2013), tenuto conto che la posizione di alcune delle Società sopraccitate è confluita in Amiacque S.r.l., per effetto dei conferimenti di ramo d'azienda, il credito dovuto dalla società ammonta alla cifra complessiva di €. **8.039.234,65**.

#### PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE

Con il cambio di management, a partire da giugno 2014, è stato attivato il procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta. Per tale motivazione questo Ufficio dal marzo 2015 ha avviato la notifica delle ordinanze di ingiunzione che hanno generato gli introiti come di seguito indicato.

Dato atto che dall'avvio dei procedimenti sanzionatori - marzo 2015 – si è provveduto a notificare n. 40 ordinanze di ingiunzione.

Alla data odierna la situazione delle sanzioni emesse ed introitate risulta pertanto la seguente:

- Totale ingiunto pari a € **124.524,81**, di cui:
  - € **62.940,00** mediante ordinanze con pagamento in unica soluzione;
  - € **61.584,81** mediante ordinanze con pagamento rateizzato.

- Totali introiti incassati pari a € 79.422,49 di cui:
  - € 43.840,00 da ordinanze non rateizzate;
  - € 35.582,49 da ordinanze rateizzate;

La situazione dei pagamenti rateizzati è regolare: le imprese fino ad ora hanno effettuato i versamenti nei termini e secondo le scadenze indicate, ad eccezione di un solo caso per il quale l'Ufficio d'Ambito ha concesso ad un'Impresa, previa richiesta di quest'ultima, di poter posticipare il versamento della prima rata.

Per le n. 2 ordinanze emesse dall'Ufficio d'Ambito con atti RG n. 211 del 04/06/2015 e RG n. 99 del 17/03/2015, avverso le quali è stata avanzata opposizione, si segnala che il Tribunale in un caso ha rigettato l'opposizione e l'Impresa ha provveduto al pagamento di quanto dovuto e nell'altro il Giudice ha imposto innanzitutto all'Impresa di incominciare a pagare la sanzione rateizzata e il giudizio si concluderà il 23 marzo 2016.

I pagamenti non introitati ammontano ad un totale di € 11.569,82 e sono da ricondursi a:

- € 6.549,82 relativamente a n. 2 ordinanze di ingiunzione RG n. 210 del 04/06/2015 ed RG n.205 del 03/06/2015, revocate in autotutela;
- € 5.020 relativamente a n. 1 ordinanza di ingiunzione RG n. 483 del 21/12/2015 – a seguito di verifiche è emerso che la Società risulta essere in concordato preventivo dal mese di novembre 2015. In data 10/02/2016 (Prot. Uff. Amb. n. 1818) è stato richiesto al Commissario Giudiziale di poter accedere ai dati della procedura al fine di verificare i documenti e poter vedere riconosciuto l'importo dovuto.

### Andamento della gestione

Come già indicato le risultanze gestionali riportano un risultato d'esercizio pari a zero e vengono di seguito sinteticamente riportate

	Totali
<b>Costi di produzione</b>	<b>(1.330.618)</b>
Ricavi per oneri istruttori e diversi	186.892
Ricavi per rimborso da Gestori oneri residui di gestione	1.023.418
<b>Valore della produzione</b>	<b>(120.308)</b>
Interessi attivi	147.047
<b>Utile pre imposte</b>	<b>26.739</b>
Irap dell'Esercizio	(25.235)
Ires dell'Esercizio	(38.792)
Imposte Anticipate	37.288
<b>Utile d'Esercizio</b>	<b>0</b>

### Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera l'Azienda.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
valore della produzione	1.210.310	1.044.624	421.940
marginie operativo lordo	(299.965)	(221.037)	(24.948)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>26.739</b>	<b>38.597</b>	<b>15.001</b>

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	1.023.418	980.696	42.722
Costi esterni	575.378	490.489	84.889
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>448.040</b>	<b>490.207</b>	<b>(42.167)</b>
Costo del lavoro	748.005	711.244	36.761
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(299.965)</b>	<b>(221.037)</b>	<b>(78.928)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.235	8.934	(1.699)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(307.200)</b>	<b>(229.971)</b>	<b>(77.229)</b>
Proventi diversi	186.892	63.928	122.964
Proventi e oneri finanziari	147.047	204.640	(57.593)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>26.739</b>	<b>38.597</b>	<b>(11.858)</b>
Componenti straordinarie nette			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>26.739</b>	<b>38.597</b>	<b>(11.858)</b>
Imposte sul reddito	26.739	38.244	(11.505)
<b>Risultato netto</b>		<b>353</b>	<b>(353)</b>

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	36.273	39.346	(3.073)
Immobilizzazioni materiali nette	12.391	12.906	(515)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	33.844.889	74.724.835	(40.879.946)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>33.893.553</b>	<b>74.777.087</b>	<b>(40.883.534)</b>
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	19.989	23.731	(3.742)
Altri crediti	41.999.969	8.775.699	33.224.270
Ratei e risconti attivi	25.713	23.051	2.662
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>42.045.671</b>	<b>8.822.481</b>	<b>33.223.190</b>
Debiti verso fornitori	252.314	168.263	84.051
Acconti	20.719	20.259	460
Debiti tributari e previdenziali	87.022	82.868	4.154
Altri debiti	9.082.714	7.645.518	1.437.196
Ratei e risconti passivi			
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>9.442.769</b>	<b>7.916.908</b>	<b>1.525.861</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>32.602.902</b>	<b>905.573</b>	<b>31.697.329</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.318	38.815	8.503
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			

Altre passività a medio e lungo termine	88.527.216	93.778.189	(5.250.973)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>88.574.534</b>	<b>93.817.004</b>	<b>(5.242.470)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>(22.078.079)</b>	<b>(18.134.344)</b>	<b>(3.943.735)</b>
Patrimonio netto	(478.054)	(478.054)	
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	13.686.621	2.387.120	11.299.501
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.869.512	16.225.278	(7.355.766)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>22.078.079</b>	<b>18.134.344</b>	<b>3.943.735</b>

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	5.189.253	12.209.338	(7.020.085)
Denaro e altri valori in cassa	1.800	386	1.414
Azioni proprie			
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>5.191.053</b>	<b>12.209.724</b>	<b>(7.018.671)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Crediti finanziari	(3.678.459)	(4.015.554)	337.095
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(3.678.459)</b>	<b>(4.015.554)</b>	<b>337.095</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>8.869.512</b>	<b>16.225.278</b>	<b>(7.355.766)</b>
Crediti finanziari	(13.686.621)	(2.387.120)	(11.299.501)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>13.686.621</b>	<b>2.387.120</b>	<b>11.299.501</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>22.556.133</b>	<b>18.612.398</b>	<b>3.943.735</b>

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono complessivamente di € 5.191.053.

## Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in oneri pluriennali ammortizzabili e precisamente per:

- Arredamento per Euro 1.897
- Macchine d'ufficio per Euro 991

**Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti:

- Con la Città Metropolitana in riferimento alla corretta esecuzione del Contratto di Servizio, che regola i rapporti tra l'Ente e la sua Controllata, e della convenzione di servizi resi da parte dell'Ente all'Ufficio d'Ambito, con conseguente determinazione degli importi per il rimborso delle spese sostenute.

**Destinazione del risultato d'esercizio**

Non si pone il presupposto essendo il risultato a zero.

9 Marzo 2016

Per il Consiglio d'Amministrazione  
Sig.ra Giancarla Marchesi



30 MAR. 2016